



## VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE DI GENERE

---

### Ordine del giorno: sezione di Risorgimento

Questo Congresso ANPI, nel far proprie le riflessioni presenti nel Documento Nazionale sul tema del femminicidio e della violenza sulle donne e alla luce degli efferati ultimi eventi che hanno visto coinvolti anche i minori, ritiene che la libertà delle donne, della loro sicurezza nelle case e nelle strade, preveda un'azione che coinvolga tutta la società.

A tal fine è fondamentale investire in azioni che contrastino una cultura misogina e patriarcale e che condannino fermamente le violenze e le discriminazioni nei confronti delle donne e dei minori, questi ultimi spesso usati come arma di ricatto verso le madri.

Azioni che devono partire dalle aule scolastiche, primo luogo di un'educazione al rispetto della parità nella diversità, che siano rivolte all'autodeterminazione della donna e, allo stesso tempo, all'accettazione di un rapporto di eguaglianza di genere in tutti gli strati della società: famiglia, lavoro, politica.

Tutto ciò premesso il congresso provinciale SI IMPEGNA a

1. Favorire a livello provinciale lo sviluppo di una rete capillare di supporto e sostegno per l'autodeterminazione della donna anche attraverso la promozione di eventi significativi quali le donne della Resistenza e della politica della Prima Repubblica
  2. Impegnare il Comitato Provinciale ad una forte azione per prendere posizione netta contro la violenza e la discriminazione di genere, adoperandosi a rafforzare i rapporti con le rappresentanze delle istituzioni, associazioni e comunità già impegnate sul tema.
-